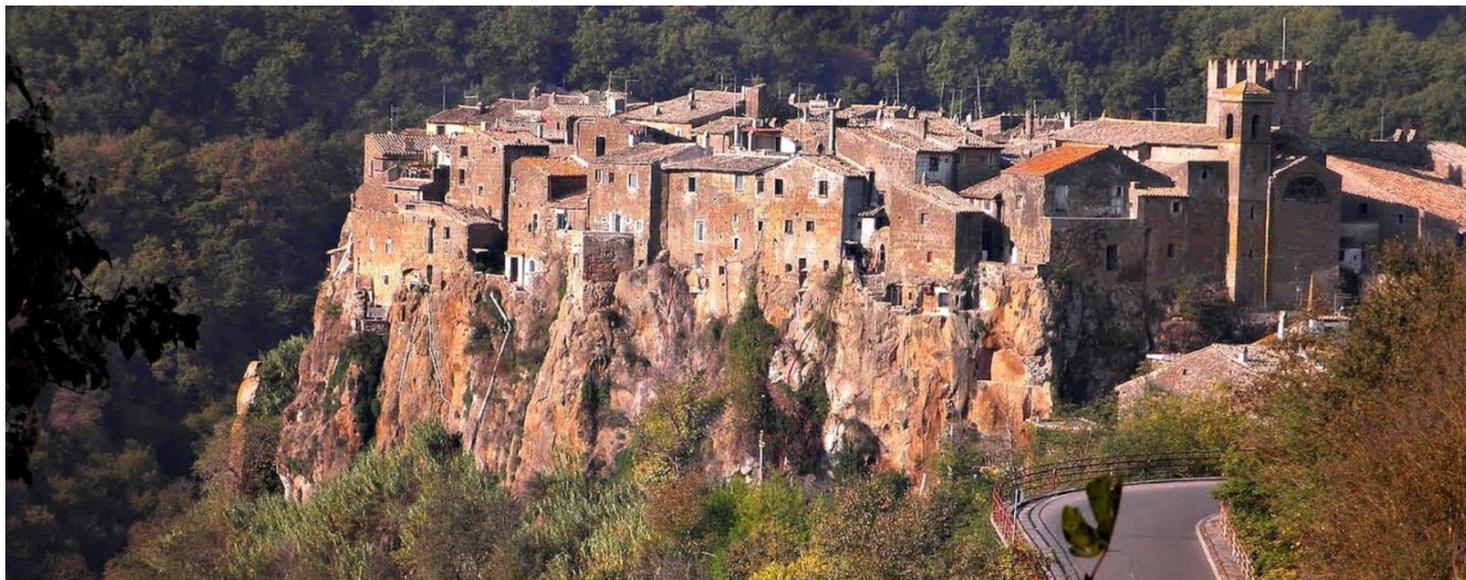


25 OTTOBRE**CALCATA TRA MITO E LEGGENDA**

Lazio: Calcata

giornaliere 2020

Giornaliere

**Partenza in bus da Roma**
Quota di partecipazione € 55

La quota comprende: Bus G.T. per tutta la durata del viaggio, visita guidata di Calcata, pranzo in ristorante bevande incluse, accompagnatore, assicurazione medico-bagaglio.

La quota non comprende: tutti gli ingressi inclusi quelli previsti dal programma, mance ed extra e tutto quanto non espressamente indicato nella quota comprende.

PROGRAMMA

Ore 08.30 raduno dei partecipanti a Roma Piazzale Ostiense, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Calcata. Cuore dell'Agro Falisco, lo scenario offerto dalla **Valle del Treja**, in particolare nel punto in cui sorge il borgo di Calcata, è considerato uno dei più incantevoli paesaggi laziali: la folla e impenetrabile vegetazione, con i suoi colori sempre cangianti al mutare delle stagioni, ammantata i caldi toni rossi e marroni delle rocce tufacee, che formano alte pareti, pinnacoli, gole e tagliate

Visita guidata del borgo antico di Calcata, un'esperienza "fuori dal mondo". Al borgo medievale, uno dei più suggestivi del Lazio, si accede da un'unica porta che si apre tra le fortificazioni. Oltrepassata la porta, si giunge a una pittoresca piazzetta ornata da tre curiosi "troni" di tufo. Sulla piazza si affacciano il Castello degli Anguillara, con la sua caratteristica torre ghibellina e la seicentesca Chiesa del SS. Nome di Gesù. Questi, peraltro, costituiscono gli unici due monumenti veri e propri del paese. Da qui si snoda un dedalo di strette viuzze che, talvolta, attraversando buie arcate, conducono tutte al ciglio del profondo precipizio che cinge quasi per intero l'abitato.

Una peculiarità, questa, che rende Calcata uno dei migliori esempi in Italia di paese fortificato "naturalmente". Infatti, tutto il borgo è difeso dalla morfologia stessa dell'ambiente naturale, anziché dalla presenza di veri e propri baluardi militari. Ricoperte da licheni rossi, gialli e verdi, e costruite in muratura o scavate nel tufo, le case dal canto loro si presentano come modeste abitazioni ove si possono osservare sia antichi portali che resti di profferli; ad esse si alternano buie cantine e silenziose grotte, adibite dagli estrosi abitanti a deliziose botteghe o anche a laboratori artigianali ed artistici.

Sulle varie sporgenze rocciose, quasi celati tra i meandri della vegetazione, si vedono i resti di insediamenti medievali e falisci. Questi, a strapiombo sulla valle, offrono scorci assai romantici. Un vero e proprio "paradiso" non solo per fotoamatori e i pittori paesaggisti ma per chiunque sappia cogliere la poesia della bellezza. Del resto, come lasciano già immaginare le splendide vedute godibili dalle terrazze del borgo, anche i suoi diretti dintorni sono ricchissimi di motivi d'interesse per la presenza dei numerosi ruderi, senza dire che "avventurarsi" nell'ambiente della "forra" sa regalare emozioni indescrivibili.

Pranzo in ristorante e tempo libero.

Partenza per il rientro a Roma con arrivo previsto in serata